3 |22

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi
Visita al centro di ricerca Eriksholm

Esperienze uditive
Uno stage per scoprire la professione ideale

Nuove tecnologie
Piccolissimi apparecchi acustici su misura

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione trimestrale in Abbonamento Postale - 70% - DCB Bolzano

Care lettrici, cari lettori,

Eriksholm merita sempre un viaggio. E infatti, dopo una pausa piuttosto lunga, questa primavera mi sono recato nuovamente nell'omonimo centro di ricerca in Danimarca, dove un team di 30 ricercatori sta lavorando allo sviluppo di tecnologie d'avanguardia che troveranno applicazione negli apparecchi acustici del futuro. Punto focale della ricerca di questo team sono le esigenze individuali delle persone che sono affette da ipoacusia e si affidano a soluzioni audioprotesiche.

Ancora una volta sono rimasto colpito nel vedere come la tecnologia dell'udito continui a espandere i propri confini e conseguentemente anche gli orizzonti di noi audioprotesisti. Perché dai risultati della ricerca deriva un miglioramento della qualità della vita non solo per un numero sempre maggiore di persone con capacità uditiva ridotta, ma anche per i rispettivi cari. Nelle pagine che seguono desideriamo presentarvi alcuni aspetti centrali della ricerca condotta nel centro di Eriksholm, di cui sono state partecipi anche le nostre esperte dell'udito Margot e Giulia, che dal loro soggiorno al summer camp di Eriksholm hanno tratto numerosi spunti non solo dal punto di vista tecnico ma anche umano.

La ricerca audiologica garantisce anzitutto un udito migliore, ma fa spazio anche a nuove sinergie nel settore sanitario. Lo dimostra "MedSENS", l'ultimo prodotto sviluppato dal centro di ricerca Eurac di Bolzano: uno strumento che è in grado di misurare dati di rilevanza sanitaria all'interno dell'orecchio e va pertanto a colmare alcune lacune esistenti nella medicina d'urgenza, oltre a dimostrare quanto grande sia ancora il potenziale d'impiego della tecnologia audiologica. Parleremo di MedSENS nella rubrica Nuove Tecnologie a pagina 8.

Sulla classica, ma altrettanto innovativa tecnologia endoauricolare verterà anche la nostra presentazione delle novità in fatto di apparecchi acustici previste per l'autunno. Con Own, il produttore Oticon è riuscito a sviluppare una soluzione molto discreta che unisce un suono di qualità convincente, un'ampia connettività e un'efficace gestione del feedback. A essere innovativa non è solo la tecnologia, ma anche il principio che sta alla base di questa serie di apparecchi: non si tratta di modelli a soluzione unica, bensì di pezzi unici realizzati su misura per rispondere a esigenze individuali, con risultati uditivi conseguentemente ottimali.

Alcuni dei nostri clienti stanno attualmente indossando i nuovi apparecchi Oticon Own in fase di prova: siamo impazienti di ricevere il loro responso!

Anche all'interno della nostra azienda sono successe molte cose negli ultimi mesi, sia a livello professionale che a livello sociale. Questo è uno dei motivi per cui stavolta la nostra rubrica Persone & Fatti a pag. 10-11 è un po' più ampia del solito: laddove possibile, desideriamo offrirvi trasparenza riguardo la nostra azienda servendoci anche delle immagini.

Vi auguro una piacevole lettura e un autunno pieno di gioia per le vostre orecchie.

Roland Zelger

Ricerca per apparecchi acustici d'avanguardia

Presso il centro di ricerca Eriksholm, in Danimarca, si sviluppano tecnologie del futuro per la realizzazione di apparecchi acustici ad alta prestazione. L'obiettivo primario del lavoro di questo centro è la massima personalizzazione del dispositivo e il miglior adattamento possibile alle esigenze del quotidiano.

Eriksholm si trova a nord di Copenaghen e ospita il centro di sviluppo del produttore di apparecchi acustici Demant, dove scienziati, ricercatori e audiologi di tutto il mondo lavorano al comune obiettivo di migliorare le prestazioni delle soluzioni audioprotesiche, mirando soprattutto a risolvere le difficoltà a cui persone con capacità uditive ridotte sono concretamente esposte tutti i giorni. Le innovazioni audiologiche che vengono concepite a Eriksholm sono destinate a trovare applicazione nelle soluzioni audioprotesiche del futuro.

Massima personalizzazione

Oltre a eseguire test di vario tipo, le squadre di ricerca che operano a Eriksholm monitorano anche il comportamento degli utenti durante l'utilizzo delle soluzioni audioprotesiche, e i dati così ottenuti sui soggetti di prova vengono costantemente analizzati. In questo modo è possibile capire quale sia la percezione che gli utenti hanno dei loro apparecchi acustici in condizioni uditive mutevoli e quali programmi, impostazioni e preferenze di volume essi pre-

diligano. Questi test eseguiti sul lungo periodo su soggetti che sperimentano i dispositivi in ambienti sonori reali anziché in laboratorio consentono di riconoscere chiaramente le esigenze individuali e di pianificare il massimo livello di personalizzazione del dispositivo. Perché le esigenze uditive mutano nel corso della giornata non solo a seconda dell'ambiente sonoro, ma anche sulla base delle percezioni personali di chi indossa l'apparecchio. A seconda della situazione sonora può quindi risultare più gradevole amplificare i suoni bassi per migliorare la comprensibilità del parlato, o piuttosto attenuare i rumori di fondo.

Sofisticate procedure EEG

Il miglioramento della comprensione del parlato in ambienti molto rumorosi costituisce un ambito di indagine di primaria importanza presso il centro di ricerca Eriksholm. Le caratteristiche di una situazione sonora evolvono in continuazione, dal momento che il nostro apparecchio acustico rileva non soltanto le voci, ma anche rumori di vario tipo che distraggono l'attenzione da ciò che viene detto. La ricerca, pertanto, mira a riconoscere in quali situazioni le persone con ridotta capacità uditiva presentano difficoltà nella comprensione del parlato e a capire come gli apparecchi acustici possano offrire un aiuto mirato per la soluzione del problema. A tale scopo, nelle procedure di prova vengono simulate situazioni sonore come quelle che si riscontrano in ristorante, in ufficio o per strada, osservando da quale sorgente di suono viene catturata l'attenzione del soggetto sottoposto a test. A differenza delle convenzionali prove di comprensione del parlato in ambienti rumorosi, qui i ricercatori utilizzano sofisticati metodi EEG per indagare sui processi cognitivi coinvolti nel momento dell'ascolto e

Simulazione di realtà virtuale al centro di ricerca

capire meglio in che modo un difetto dell'udito influisca sull'attenzione e sull'affaticamento della persona interessata. L'EEG (elettroencefalogramma) è altrimenti utilizzato, ad esempio, negli ospedali per monitorare le funzioni cerebrali, ma può servire anche a visualizzare su un monitor le correnti particolari che le cellule nervose del cervello producono durante l'ascolto distribuendole sulla superficie del corpo (v. al riguardo anche l'articolo seguente).

I risultati delle ricerche condotte a Eriksholm evidenziano che le soluzioni audioprotesiche del futuro supporteranno in modo ottimale chi le indossa anche nelle situazioni sonore più critiche. Grazie a dei sensori, questi apparecchi ad alta prestazione, infatti, riconosceranno i suoni su cui l'utente desidera concentrarsi, regolando di conseguenza l'elaborazione del segnale in modo che la fonte sonora prediletta possa essere sentita dal soggetto in tutta chiarezza.

Eriksholm: scambio d'idee ed esperienze con colleghi da tutto il mondo

A Giulia e Margot è stato anche chiesto di «fare da cavie»

Misurazione EEG vissuta da vicino

Ogni anno il centro di ricerca Eriksholm organizza un summer camp che offre ai giovani audioprotesisti di tutto il mondo la possibilità di apprendere i nuovi risultati della ricerca in prima persona e di incontrare colleghe e colleghi di altri paesi.

Un'opportunità di cui quest'anno hanno approfittato anche le esperte dell'udito Zelger Margot e Giulia, che dal 24 al 28 agosto si sono recate in Danimarca: qui hanno potuto osservare i ricercatori alle prese con il proprio lavoro e sono persino state invitate a fungere da soggetti su cui eseguire alcuni test. Giulia ha trovato particolarmente interessante la misurazione mediante EEG (elettroencefalografia). "Mi ha colpito vedere quale sia la reazione del corpo alla percezione di segnali fortemente sonori. Con l'EEG è possibile monitorare non solo i processi cognitivi che avvengono durante l'ascolto: i ricercatori stanno lavorando per poter misurare in questo modo e in questo contesto anche altri dati, come la frequenza cardiaca, la pressione sanguigna e la sudorazione. L'obiettivo a lungo termine è quello di studiare l'effetto degli apparecchi acustici su questi biomarcatori in diverse situazioni uditive." Per capire come le soluzioni audioprotesiche possano migliorare la comprensione del parlato, presso Eriksholm si utilizzano procedure diagnostiche innovative. "Una delle più recenti è costituita da un dispositivo che misura la capacità – sia in persone con udito normale che in persone con capacità uditiva ridotta – di riconoscere una determinata voce o un determinato suono in un ambiente caratterizzato da rumori forti", racconta Giulia.

Un arricchimento anche umano

Per le due esperte dell'udito il soggiorno a Eriksholm è stato un arricchimento non solo dal punto di vista professionale. "Trovo che sia stato preziosissimo potersi confrontare con colleghi di tutto il mondo su temi riguardanti la nostra professione, ma anche di carattere culturale. Viviamo in posti lontani l'uno dall'altro e abbiamo abitudini diverse, eppure su molte cose la pensiamo in modo simile e possiamo imparare molto gli uni dagli altri", afferma Margot. "È stata un'esperienza molto stimolante che mi ha reso ancor più consapevole di quanto sia importante il contributo che noi audioprotesisti offriamo alle persone affette da ipoacusia perché esse possano migliorare la qualità della propria vita".

„Il digitale: un enorme salto di qualità“

Gaudenz, 84 anni, è un alpinista appassionato. Ha scalato almeno una volta la metà dei “4000” delle Alpi. A causa di una grave perdita dell‘udito, l‘insegnante in pensione si è dotato di apparecchi acustici molti anni fa. Essendo un cliente Zelger fin dalle origini, può raccontarci tante cose sui continui miglioramenti della tecnologia degli apparecchi acustici, che ha vissuto da vicino.

Gaudenz porta apparecchi acustici da più di 40 anni

audio: Ha acquistato i suoi primi apparecchi acustici quando aveva circa quarant‘anni. Qual è stato il motivo di una protesizzazione così precoce?

Gaudenz: Fin dalle elementari ho sofferto spesso di otiti medie, che alla fine hanno portato alla perforazione del timpano dell‘orecchio destro. Negli anni successivi il problema non è mai stato trattato adeguatamente e il mio udito è peggiorato sensibilmente. Durante un esperimento con il gas ossidrico che ho presentato durante la lezione di chimica ho subito un trauma acustico che è stato curato troppo tardi. L‘udito era ormai compromesso da entrambi i lati e non riuscivo a sentire quasi più nulla. Ho visto una pubblicità di Zelger e ormai sono loro cliente già dal 1984.

audio: Ormai sono 40 anni che porta apparecchi acustici. All‘epoca erano molto più appariscenti dei modelli odierni. Come ha affrontato la questione estetica da „uomo nel fiore degli anni“?

Gaudenz: Non ho mai sentito il bisogno di nascondere i miei apparecchi acustici. Sono sempre partito dal presupposto che le persone avrebbero accettato la mia perdita uditiva. Le prestazioni degli apparecchi erano per me da sempre più importanti dell‘aspetto estetico.

audio: Secondo la sua esperienza, quali sono stati i progressi più importanti nello sviluppo degli apparecchi acustici?

Gaudenz: Gli apparecchi acustici digitali introdotti sul mercato alla fine degli anni ,90 hanno rappresentato per me un notevole salto di qualità. Quando li ho provati, sono rimasto sorpreso da quanto fosse grande la differenza rispetto ai dispositivi analogici: soprattutto il suono era molto migliore. Inoltre la possibilità di collegare gli apparecchi acustici al telefono e alla TV ha rappresentato per me un ulteriore vantaggio. L‘esperienza di ascolto guardando la TV o ascoltando musica è diventata molto più piacevole. Più di 10 anni fa sono stato uno dei primi clienti Zelger a utilizzare queste moderne opzioni di connettività. Dei nuovi apparecchi acustici apprezzo anche il fatto che i segnali acustici per la sostituzione della batteria siano molto più udibili. Con i dispositivi precedenti, a volte mi sfuggivano.

audio: Lei è spesso in viaggio. Che supporto le offrono gli apparecchi in queste situazioni?

Gaudenz: Faccio escursioni ogni giorno, mi piace arrampicare e viaggiare, è vero. Porto gli apparecchi acustici quasi sempre e mi trovo molto bene. Nell‘orecchio sinistro compensano la perdita uditiva alle alte frequenze, mentre l‘applicazione nell‘orecchio destro serve solo a migliorare l‘udito direzionale. Tuttavia, con una perdita uditiva così grave, anche i dispositivi più moderni hanno i loro limiti in alcune situazioni, ad esempio durante gli annunci. L‘udito continua a peggiorare con l‘età, ma finora i miei apparecchi acustici hanno compensato molto bene questa perdita.

audio: Cosa pensa dello sviluppo dei servizi offerti da zelger?

Gaudenz: Zelger ha sempre offerto un ottimo servizio. Nel complesso sono molto soddisfatto. Nei primi anni mi recavo da Bressanone allo Zelger Center Bolzano per essere assistito. Da dieci anni Zelger ha una filiale anche a Bressanone, aperta tutti i giorni. Quando ne ho bisogno, ricevo sempre un aiuto rapido.

Uno stage per scoprire la professione ideale

Per gli studenti superiori e universitari il principio è lo stesso: uno stage è un'esperienza utile, in grado di fornire preziose indicazioni sulla pratica lavorativa. Molte scuole superiori abbinano oggi le lezioni teoriche a visite nelle aziende e stage di orientamento professionale.

Nel caso ideale, questi stage destano l'interesse degli studenti per l'una o l'altra attività. È quello che è successo ad Alex, che durante il suo stage presso l'Associazione Genitori Bambini Audiolesi di Bolzano ha avuto modo di assistere al lavoro degli esperti dell'udito Zelger. Allo studente dell'Istituto tecnico di economia, grafica e comunicazione di Bressanone quest'attività è subito piaciuta. "Ho seguito il test dell'udito, l'attività di adattamento e regolazione di apparecchi acustici e ho persino eseguito piccoli lavori di manutenzione. Quello che mi ha colpito di più è il rapporto con i clienti, nei confronti dei quali da Zelger si dà prova di molta pazienza e capacità d'immedesimazione".

Alex dopo l'esperienza fatta con gli esperti dell'udito: "Il lavoro dell'audioprotesista mi interessa davvero molto!"

Quindi Alex sta pensando di diventare audioprotesista?
L'interesse c'è: "In effetti non ho ancora dei progetti concreti, ma il lavoro dell'audioprotesista mi interessa davvero molto e intendo informarmi bene sul percorso di studi".

"Ho imparato molto"
Giorgia ha invece ultimato quest'anno il terzo anno del corso di laurea per audioprotesista all'Università di Padova. Il corso prevede per ciascun semestre un tirocinio che può essere svolto in un'azienda che si occupa di apparecchi acustici. Da Zelger a Giorgia è stata offerta l'opportunità di svolgere uno stage prolungato nell'ambito delle attività aziendali correnti, nel corso del quale gli studenti vengono introdotti in tutti gli ambiti della professione sotto la guida di audioprotesisti. "Ho imparato molto e ora sono già in grado di svolgere alcuni lavori da sola. Rispetto ad altre aziende dove ho svolto uno stage, agli audioprotesisti di Zelger importa davvero che si impari e assimili quanto più possibile. A ciò hanno dedicato molto tempo coinvolgendomi nell'attività di consulenza e assistenza ai clienti, cui si attribuisce grande valore. Non posso che consigliare Zelger ad altri studenti alla ricerca di un'azienda per il loro tirocinio", riferisce Giorgia.

Giorgia ha fatto tanta esperienza pratica grazie allo stage prolungato da Zelger

Abbiamo destato il vostro interesse? All'indirizzo e-mail jobs@zelger.it è possibile candidarsi per uno stage da Zelger.

ZELGER
Esperti dell'udito

Dispositivo intrauricolare per la medicina d'emergenza

Il dispositivo di misurazione "MedSENS", fresco di brevetto, rileva indicatori importanti sulla salute di una persona. Un prodotto innovativo realizzato sotto la guida di Eurac Bolzano, che dimostra il potenziale d'impiego della tecnologia audiologica.

Parametri vitali quali la saturazione di ossigeno, la temperatura corporea e il battito cardiaco sono indicatori importanti dello stato di salute di una persona, anche e soprattutto in occasione di interventi medici d'emergenza. Non è però sempre semplice rilevare questi dati, ad esempio quando la vittima non è in grado di collaborare, non è possibile trasportare l'attrezzatura necessaria o il suo utilizzo è difficoltoso come negli interventi di soccorso alpino o di elisoccorso in montagna. I termometri che tutti conosciamo, ad esempio, non sono precisi alle basse temperature, mentre le sonde utilizzate negli ospedali non sono adatte all'uso sul campo. Con MedSENS i ricercatori di Eurac Research Bolzano, in collaborazione con aziende altoatesine, hanno ora sviluppato una soluzione specifica per esigenze speciali.

Una cuffia per ogni occasione

MedSENS ha l'aspetto di una cuffia ed è semplice da usare anche in condizioni difficili. Infatti misura i diversi parametri vitali nel condotto uditivo esterno e lo fa in modo affidabile, fino a temperature di meno 10 gradi. Il cuore del dispositivo è un piccolo strumento di misura dotato di sensori innovativi, che i soccorritori inseriscono nell'orecchio della vittima e poi coprono con una cuffia isolante. Il dispositivo incorpora un piccolo schermo che visualizza in tempo reale i valori misurati: temperatura corporea, battito cardiaco e saturazione di ossigeno. I dati possono anche essere trasmessi in modalità wireless ad altri dispositivi medici di monitoraggio. MedSENS si presta principalmente a interventi medici d'emergenza, ma può essere usato anche in ospedale. Il prototipo è stato brevettato recentemente dopo aver superato tutti i test. Il gruppo di ricercatori dell'Eurac è ora alla ricerca di partner interessati alla produzione e alla commercializzazione del dispositivo.

MedSENS: indicatori importanti dello stato di salute rilevati in tempo reale nell'orecchio

L'orecchio come sistema di monitoraggio

Lo sviluppo di MedSENS è un ulteriore esempio di come attraverso il condotto uditivo si possano rilevare dati importanti sulla salute di una persona. Anche nella ricerca audiologica si sta già lavorando alla realizzazione di sensori EEG da integrare nell'apparecchio acustico e che misurano l'attività elettrica cardiaca o la pressione sanguigna. In questo modo lo stato di salute dell'utilizzatore potrà essere monitorato nel lungo termine e in maniera non invasiva, rendendo così possibili nuove modalità di diagnosi e terapia per le patologie cardiocircolatorie.

Endoauricolari mini su misura

Con gli apparecchi Own la casa produttrice Oticon ha integrato le tecnologie più avanzate in una soluzione endoauricolare molto discreta.

Oticon Own™ è il nome dei nuovi apparecchi acustici endoauricolari sviluppati da Oticon che combinano adattamento personalizzato, alto livello di comfort e facilità di connessione a dispositivi elettronici come TV e smartphone. Sono pensati per persone ipoacusiche che conducono uno stile di vita moderno e attivo e che desiderano una soluzione audioprotesica il più discreta possibile. Gli apparecchi acustici Oticon Own sono disponibili in vari modelli con diverse classi di prestazione (v. audioInfo) e in diversi colori. In tal modo, ogni singolo apparecchio diventa un pezzo unico realizzato su misura per i diversi utenti, che infatti si differenziano altrettanto notevolmente per caratteristiche anatomiche, interessi e stile di vita.

Grande tecnologia in piccolo formato

Oticon Own è il più piccolo apparecchio acustico endoauricolare finora prodotto da Oticon, che può essere indossato restando pressoché invisibile. Si tratta della prima soluzione endoauricolare Oticon dotata di Deep Neural Network (DNN), che si è già dimostrato valido nei sistemi retroauricolari. Questa tecnologia fornisce al cervello il maggior numero possibile di informazioni sonore per supportarlo nell'ascolto e nella comprensione, anche in ambienti rumorosi. Un'altra novità è costituita dalla gestione del

Oticon Own™: il modello IIC scompare completamente nell'orecchio

feedback integrata negli apparecchi acustici, che esclude i fischi prima che essi si verifichino. In tal modo il suono è ancora più pulito.

Musica in streaming e telefonate in vivavoce

Alcuni modelli Oticon Own sono compatibili con IPhone® e determinati dispositivi Android™, oltre a consentire lo streaming diretto in alta qualità. Gli utenti possono quindi ascoltare la propria musica preferita e allo stesso tempo rispondere alle chiamate attraverso l'apparecchio acustico. Chi dispone di iPhone e iPad può telefonare in vivavoce sfruttando il proprio apparecchio Own. Inoltre, alcuni dei nuovi apparecchi acustici endoauricolari dispongono di una funzione anti-acufene che dà sollievo quando si verificano i rumori fastidiosi.

I nuovi apparecchi acustici Own non sono adatti a tutte le esigenze, che vanno quindi chiarite prima di prendere una decisione d'acquisto. Informatevi presso i nostri esperti dell'udito!

Modelli di apparecchi endoauricolari

Gli apparecchi acustici endoauricolari sono disponibili in vari modelli e presentano forme costruttive diverse a seconda del loro posizionamento nell'orecchio. I più piccoli sono gli apparecchi acustici IIC (acronimo che sta per "invisible in the canal"), i quali, come suggerisce il nome inglese, sono pressoché invisibili una volta inseriti nel condotto uditivo. Anche i modelli successivi in ordine di grandezza, ossia gli apparecchi acustici CIC ("completely in the canal"), scompaiono completamente nel condotto uditivo, mentre indossando un cosiddetto ITC ("in the canal") una piccola parte dell'apparecchio resta visibile nel padiglione auricolare. In compenso, questi modelli offrono spazio a sufficienza per ospitare dispositivi come un microfono supplementare, un tasto del volume e prestazioni aggiuntive. La scelta del modello appropriato dipende dalle esigenze individuali, che andrebbero assolutamente discusse con l'audioprotesista.

Novità: Lumity

La nuova piattaforma per apparecchi acustici Lumity di casa Phonak innalza al livello massimo il grado di comprensione del parlato in contesti rumorosi e la connettività. L'altoparlante attivo «ActiveVent» consente un'ottimale comprensione del parlato in ambienti rumorosi e un suono naturale nelle situazioni uditive di tutti i giorni. La famiglia di prodotti Audéo, già disponibile da Zelger, si basa sulla piattaforma Lumity.

ZELGER
Esperti dell'udito

Zelger Family Day

La "giornata con la famiglia" è ormai una tradizione da Zelger. Una gita tutti assieme aiuta a rafforzare lo spirito di squadra e la motivazione, anche al di là del lavoro. Quest'anno lo Zelger Family Day ha portato la direzione aziendale, i collaboratori e i loro familiari nello scenario incantato del Latemar e del Catinaccio. Dopo una breve escursione tra prati e boschi, ecco la meta: la baita "Häusler Sam" a 1.500 metri di altitudine, con la sua vista mozzafiato. Un magnifico tramonto e un'ottima cena hanno completato il tutto, rendendo la giornata un'esperienza davvero riuscita.

Zelger Family Day con cena conclusiva alla baita "Häusler Sam"

Anniversario: lo Zelger Center San Bonifacio compie 10 anni

Quest'anno sono dieci anni che lo Zelger Center San Bonifacio in provincia di Verona ha iniziato la propria attività. Lo scopo primario era quello di offrire a persone interessate e clienti anche a est del capoluogo di provincia Verona il collaudato servizio Zelger con assistenza personalizzata a 360 gradi, ogni giorno vicino a casa. Grazie alla sua posizione centrale in Corso Venezia 47, lo Zelger Center è facilmente raggiungibile da tutti, clienti e persone interessate. A ciò si aggiungano i comodi orari di apertura e un servizio competente di consulenza da parte degli esperti dell'udito Alessia e Luca: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Uno sguardo ai 40 anni di storia dell'azienda in occasione degli "Aperudito"

L'aperitivo degli esperti

Dopo una pausa di due anni, nel corso dell'estate a Trento e a Verona si sono nuovamente tenuti gli incontri tra esperti "Aperudito" organizzati da Zelger. Questi forum promuovono l'importante scambio di informazioni ed esperienze tra audiologi e audioprotesisti sui futuri sviluppi in campo audiologico. Quest'anno gli incontri "Aperudito", per i quali vengono sempre scelti ambienti particolari, hanno offerto anche l'occasione di passare in rassegna i 40 anni di storia di Zelger. A concludere questa edizione della serie di eventi i numerosi partecipanti hanno brindato a quest'anniversario speciale.

"Nonno ascoltami" il 22 ottobre a Bolzano

La campagna nazionale di sensibilizzazione "Nonno ascoltami" si svolgerà quest'anno per la prima volta anche a Bolzano (sabato 22 ottobre in Piazza della Mostra). Presso lo stand informativo di "Nonno ascoltami" saranno offerti per l'intera giornata test gratuiti dell'udito e si potranno ricevere informazioni e consigli su tutto ciò che riguarda l'udito. Con quest'iniziativa, patrocinata dall'associazione Udito Italia e dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in collaborazione con medici specialisti e Zelger esperti dell'udito, si intende promuovere la consapevolezza dell'importanza della salute uditiva e prevenire casi di perdita dell'udito.

"Nonno ascoltami" per la prima volta a Bolzano, con test dell'udito gratuiti

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl, via Roma 18M, 39100 Bolzano

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler

Reg. Tribunale di Bolzano:
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione: Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout: markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito, Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Demant

Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

ZELGER
Esperti dell'udito

DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

Bolzano (BZ)
Via Roma 18M
T 0471 912 150

Bressanone (BZ)
Via Fienili 15A
T 0472 970 778

Brunico (BZ)
Via Duca Sigismondo 6C
T 0474 555 445

Merano (BZ)
Corso Libertà 99
T 0473 230 730

Rovereto (TN)
Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444

Trento (TN)
Corso 3 Novembre 41
T 0461 349 569

Bussolengo (VR)
Via Cavour 32B
T 045 670 0759

Legnago (VR)
Via Giacomo Matteotti 88
T 0442 172 4039

San Bonifacio (VR)
Corso Venezia 47
T 045 704 9660

Verona (VR)
Via Giovanni della Casa 22
T 045 800 9800

Villafranca (VR)
Corso Garibaldi 4C
T 045 790 0019

Camposampiero (PD)
Contrà Rialto 10
T 049 546 2638

Padova Arcella (PD)
Galleria San Carlo 3
T 049 733 2117

Piove di Sacco (PD)
Via Roma 73
T 049 097 3969

Chivasso (TO)
Via Torino 11B
T 011 382 0505

T 800 835 825
zelger.it

ZELGER
Esperti dell'udito